

CORRIERE DELLA SERA

Domenica 18 Aprile 2010 Corriere della Sera

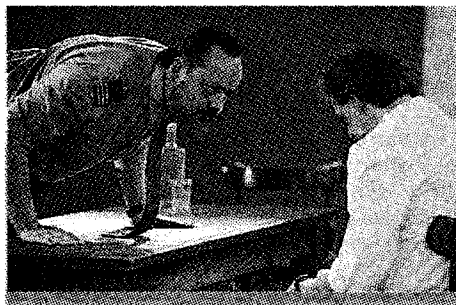
Il linguaggio della montagna. Il bicchiere della staffa. Party Time

Garella svela Pinter: veleno sotto il vuoto

di MAGDA POLI

È una dimensione emozionale profonda quella che nasce dallo spettacolo che il regista Nanni Garella ha messo in scena con la compagnia di pazienti psichiatrici e non, tutti bravi, intensi con cui lavora da anni, riunendo 3 atti unici di Harold Pinter *Il linguaggio della montagna. Il bicchiere della staffa. Play time*. Garella, con intelligenza drammaturgica, li fa fluire senza soluzione di continuità ambientandoli in una sala grigia, un parlatorio di un carcere dove avvengono incontri tra prigionieri e parenti, interrogatori e una perfida festa tra «gente per bene»: un interno avvolto da sinistri suoni provenienti dal fuori, grida di dolore, parlottii, rumori di elicotteri, scoppi di bombe.

Aleggiano nello spettacolo, che palesa una profonda urgenza espressiva unita a una autentica necessità di impegno civile, tutti i te-



Un momento di «Il bicchiere della staffa»

mi pinteriani, la minaccia, l'intrusione, la prevaricazione, la violenza e si condensano in una verità di discriminazione, di sopraffazione di uno Stato, di un regime politico, di una classe sociale o di una cultura ai danni di chi è più debole. Si materializzano sensazioni di vissuti reali, di tormenti subiti e tormenti interio-

ri profondi che trafiggono ne *Il linguaggio della montagna* dove la violenza si esplicita in una diversità sottolineata da una lingua proibita, quella della montagna, e chi conosce solo quella non ha il diritto di parlare.

Sensazioni che si raggrumano e si esplicitano ne *Il bicchiere della staffa* nei sordidi interrogatori di un aguzzino a una moglie e a un marito che hanno la sola colpa di pensare e non in modo conforme all'autorità, e da qui torture, minacce, morte. Sensazioni che esplodono nella festa *Party time* che svela il veleno profondo che si annida sotto il vuoto, perbenistico e discriminatorio chiacchierare: sensazioni che svelano con abbacinante chiarezza la verità profonda e inquietante di Pinter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il linguaggio della montagna di Harold Pinter

Arena del Sole di Bologna